

# COMUNE DI PARTINICO

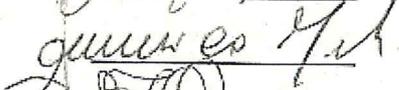
Provincia di Palermo

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2016

L'ORGANO DI REVISIONE


## INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

    Risultati della gestione

    Saldo di cassa

    Risultato gestione di competenza

    Risultato di amministrazione

    Variazione dei residui anni precedenti

    Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni



## Comune di Partinico

### Organo di revisione

Verbale n. 19 del 22 dicembre 2017

#### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2016, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

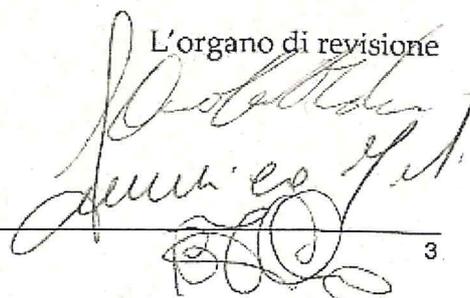
e all'unanimità di voti in caso di collegio

Approva

L'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 del Comune di Partinico che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Partinico, lì 22/12/2017

L'organo di revisione



3

## INTRODUZIONE

I sottoscritti Motisi Onofrio, Inzerillo Benedetta Patrizia, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 29 del 09/04/2015 e Mcli Domenico revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 7 del 10/01/2017.

♦ ricevuta in data 29/11/2017 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 93 del 29/11/2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

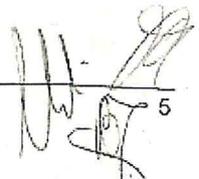
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
- relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 8 del 10/01/2017;

#### RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

#### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

  
 5

- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 01 al n. 18;

**RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.



## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente non ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL poiché il bilancio di previsione è stato approvato successivamente alla data del 31/07, termine previsto dal medesimo art. 193 TUEL;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 348.358,09 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 53 del 04/10/2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 5741 reversali e n. 4624 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da croniche carenze di liquidità;
- durante l'esercizio 2016 l'Ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Intesa Sanpaolo, e si compendiano nel seguente riepilogo:



## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			959.985,36
Riscossioni	5.262.110,19	32.755.872,61	38.017.982,80
Pagamenti	6.989.142,90	30.815.297,28	37.804.440,18
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.173.527,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			336.338,90
Differenza			837.189,08
di cui per cassa vincolata			

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro 93.469,20 oltre ad € 242.869,70 per pagamenti da regolarizzare con mandati

Alla sistemazione di tali sospesi si è provveduto alla trasmissione ai responsabili dei settori interessati per la relativa regolarizzazione.

La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	837.189,08
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	16.554,01
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	213.592,89
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)</b>	<b>230.146,90</b>

L'ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:



SITUAZIONE DI CASSA				
	2013	2014	2015	2016
Disponibilità	923.480,00	1.830.920,64	1.062.334,24	837.189,08
Anticipazioni			1.500.679,20	2.767.529,75
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	1.562.524,45	2.500.000,00	1.949.640,19	

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA		
	2015	2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	365	365

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da cronica carenza della riscossione dei tributi propri;
- residui attivi derivanti da crediti iscritti a ruolo e non incassati dal Concessionario.

#### Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 94.191,32, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	32.182.908,57	50.607.631,34	44.014.364,56
Impegni di competenza	meno	31.262.257,24	49.241.398,49	43.885.328,81
<b>Saldo</b>		<b>920.651,33</b>	<b>1.366.232,85</b>	<b>129.035,75</b>
quota di FPV applicata al bilancio	più			12.611,42
Impegni confluiti nel FPV	meno			235.838,49
<b>saldo gestione di competenza</b>		<b>920.651,33</b>	<b>1.366.232,85</b>	<b>-94.191,32</b>

così dettagliati:



DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	32.755.872,61
Pagamenti	(-)	30.815.297,28
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.940.575,33
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	12.611,42
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	235.838,49
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-223.227,07
Residui attivi	(+)	11.258.491,95
Residui passivi	(-)	13.070.031,53
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.811.539,58
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>		<b>-94.191,32</b>

**Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo**

Risultato gestione di competenza	- 94.191,32
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	2.901.160,19
quota di disavanzo ripianata	426.322,64
saldo	2.380.646,23

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (iscritto in entrata)	(+)	12.611,42
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.170.172,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.781.496,97
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	94.996,64
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
obbligazionari	(-)	680.844,53
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>- 374.554,61</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.551.804,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche	(+)	652.736,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>2.829.986,45</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	349.355,65
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	157.330,21
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a	(+)	-
specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens. prestiti dest. a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	364.107,74
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	140.841,85
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>		<b>1.736,27</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>		
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>2.831.722,72</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		2.829.986,45
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	(-)	2.551.804,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		278.181,90

### Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	12.611,42	94.996,64
FPV di parte capitale	0	140.841,85

la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

Intervento	Descrizione	Importi
0402202 cap. 03150000	Lavori canile sanitario di contrada Piano del re	72.500,00
0402202 cap. 03150000	Lavori di manutenzione straordinaria immobile di Via Mario Mancuso	8.341,85
0402202 cap. 03150000	Lavori di manutenzione Cimitero	60.000,00

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

<b>ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA</b>		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione (Fondi PAC)	1.752.639,09	1.752.639,09
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI	5.585.024,26	5.585.024,26
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	33.386,61	0,00
<b>Totale</b>	<b>7.371.049,96</b>	<b>7.337.663,35</b>

### Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Nel prospetto che segue sono riportate alcune entrate che di fatto possono essere considerate ricorrenti poiché sono presenti nel bilancio dell'Ente "a regime"

<b>ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE</b>	
<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	244.790,53
Recupero evasione tributaria	1.501.293,51
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	66.773,22
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>1.812.857,26</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	157.178,22
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente (debiti fuori bilancio)	348.358,09
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>505.536,31</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>1.307.320,95</b>

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 5.936.163,86, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>In conto</b>		<b>Totale</b>
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			959.985,36
RISCOSSIONI	5.262.110,19	32.755.872,61	38.017.982,80
PAGAMENTI	6.989.142,90	30.815.297,28	37.804.440,18
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2016</b>			<b>1.173.527,98</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			336.338,90
<i>Differenza</i>			<b>837.189,08</b>
RESIDUI ATTIVI	31.928.868,91	11.258.491,95	43.187.360,86
RESIDUI PASSIVI	24.782.516,06	13.070.031,53	37.852.547,59
<i>Differenza</i>			<b>5.334.813,27</b>
<i>meno FPV per spese correnti</i>			94.996,64
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			140.841,85
<b>RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)</b>			<b>5.936.163,86</b>

Nei residui attivi sono compresi euro 1.551.267,17 (IMU e Addizionale Comunale) derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

<b>EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE</b>			
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	4.099.086,35	5.570.057,00	5.936.163,86
di cui:			
a) parte accantonata		1.407.556,57	2.108.239,28
di cui accantonamento FCDE			1.568.999,36
di cui accant. Fondo rischi			539.239,92
b) Parte vincolata	630.256,99	4.160.969,96	3.488.369,94
c) Parte destinata a investimenti	581.000,00		339.554,64

di seguito si riporta un prospetto dei principali residui tributari sorti nel 2016:

<b>Tributo</b>	<b>Accertamenti</b>	<b>Incassi</b>	<b>% incassi</b>	<b>Residui</b>
Add. Comunale	1.330.000,00	766.915,07	57,66%	563.084,93
IMU	5.800.000,00	4.811.817,76	82,96%	988.182,24
TASI	32.305,35	32.305,35	100,00%	0,00
Recupero evasione Imposte	1.418.829,19	85.143,02	6,00%	1.333.686,17
Recupero evasione tasse	185.468,11		0,00%	185.468,11
Tassa rifiuti solidi urbani	5.585.023,26	2.459.196,09	44,03%	3.125.827,17
<b>Totale</b>	<b>14.291.115,54</b>	<b>7.172.701,78</b>	<b>50,19%</b>	<b>7.118.413,76</b>

Come previsto dai principi contabili concernenti la contabilità finanziaria nel caso in cui l'Amministrazione comunale accerti le entrate tributarie facendo riferimento alle stime del Dipartimento delle Finanze, la componente dell'avanzo di amministrazione costituita dai residui attivi accertati sulla base di tale stima deve essere vincolata. Periodicamente l'ente verifica il grado di realizzazione di tali residui attivi e provvede all'eventuale riaccertamento dandone conto nella relazione al rendiconto.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				2.046.268,24	2.046.268,24
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				505.536,31	505.536,31
Debiti fuori bilancio					0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00
Spesa in c/capitale	349.356,64	0,00			349.356,64
altro					0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>349.356,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.551.804,55</b>	<b>2.901.161,19</b>

#### **Variazione dei residui anni precedenti**

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	40.283.781,41	5.262.110,19	31.928.868,91	- 3.092.802,31
Residui passivi	33.486.889,74	6.989.142,90	24.782.516,06	- 1.715.230,78

Le variazioni indicate nel suddetto prospetto derivano dall'attività di riaccertamento ordinario dei residui come approvato con Delibera n. 53 del 04/10/2017 del Commissario Straordinario con i poteri di Giunta Municipale.

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.568.999,36
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	539.239,92
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	<b>2.108.239,28</b>

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	3.488.568,94
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	339.554,64
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	<b>3.828.123,58</b>

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Devoluzione mutuo	339.554,64
<b>TOTALE PARTE DESTINATA</b>	<b>339.554,64</b>

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.



## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

### Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	1.137.936,61
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	426.322,64
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	1.564.259,25

### Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo è stato calcolato applicando la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 1.568.999,36

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	1.564.259,25
Importo effettivo accantonato	1.568.999,36

### Fondi spese e rischi futuri

#### Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 539.239,92 secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 808.856,88 disponendo i seguenti accantonamenti:

euro 269.619,96 già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/2015;

euro 269.619,96 accantonati nel bilancio di previsione 2016 quale prima quota di riparto che ora vanno ad incrementare il fondo;

euro 269.619,96 che dovranno essere accantonati nel bilancio di previsione 2017 quale ultima quota.

#### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

Le quote di eventuali perdite non sono rilevabili poiché l'assemblea della società partecipata non ha approvato i bilanci d'esercizio successivi al 2012 e né l'Ente ha posto in essere le basi per la stesura del bilancio consolidato.

Handwritten signatures in blue ink, consisting of several stylized initials and names.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 12.611,42
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 14.741.290,88
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 7.884.326,99
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 7.884.326,99
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 1.544.554,24
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 810.066,72
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	<b>(+) 24.980.238,83</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 23.781.486,97
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 94.996,64
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-) 0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 23.876.493,61
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 364.107,74
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 140.841,85
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 504.949,59
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>	<b>24.381.443,20</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>	<b>611.407,06</b>
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>	<b>611.407,06</b>

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 31/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.

Considerato che le risultanze del rendiconto sono diverse da quanto già trasmesso nel monitoraggio annuale al MEF, l'Organo di revisione invita l'amministrazione comunale a predisporre e ritrasmettere la certificazione di cui sopra nei termini prescritti.

Handwritten signatures in black ink, appearing to be a name and a date or initials.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
IMU.	4.994.375,00	5.100.000,00	5.800.000,00
IMU. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	1.006.351,82	530.552,28	1.418.829,19
T.A.S.I.	1.194.827,68	1.150.000,00	32.305,35
Addizionale I.R.P.E.F.	1.500.000,00	1.380.000,00	1.330.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità		53.844,70	39.689,83
Imposta di soggiorno			
Diritti sulle pubbliche affissioni	5.524,88	4.619,97	1.687,44
Altre imposte	53.728,53	5.526,13	119,81
Quota Tari di competenza della Prov.			126.502,67
TARI	5.864.275,26	5.864.275,26	5.585.023,26
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			185.468,11
Rec.evasione tributi minori	79.545,00	266.288,00	82.464,32
Canoni suolo pubblico			139.200,90
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	210.238,03		
Sanzioni tributarie			
<b>Totale entrate titolo 1</b>	<b>14.908.866,20</b>	<b>14.355.106,34</b>	<b>14.741.290,88</b>

### Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rappresenta i risultati conseguiti e quelli attesi:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	1.418.829,19	85.143,02	6,00%	65,00%	3.596.242,63
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	185.468,11	0,00	0,00%	65,00%	1.105.781,01
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi	82.464,32	24.903,08	30,20%		
<b>Totale</b>	<b>1.686.761,62</b>	<b>110.046,10</b>	<b>6,52%</b>		<b>4.702.023,64</b>

In merito si osserva che l'amministrazione ha provveduto ad accertare le entrate tributarie relative ad avvisi notificati alla data del 31/12/2016. I residui esistenti al 31/12/2016 si sono formati nell'esercizio 2016. La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero

evasione TARSU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	6.375.456,53	
Residui riscossi nel 2016	73.156,74	Riscosso 1,15%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016	6.302.299,79	Da riscuotere 98,85%
Residui della competenza	1.333.686,17	
Residui totali al 31/12/2016	7.635.985,96	

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione TARSU è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	1.580.862,68	
Residui riscossi nel 2016	14.193,01	Riscosso 0,90%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.566.669,67	Da riscuotere 99,10%
Residui della competenza	185.468,11	
Residui totali al 31/12/2016	1.752.137,78	

### Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	622.583,33	687.223,76	810.066,72
Riscossione	622.583,33	522.626,22	804.915,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	622.583,33	32,12%
2015	687.223,76	100,00%
2016	810.066,72	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	169.430,45	
Residui riscossi nel 2016	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui (da residui) al 31/12/2016	169.430,45	
Residui della competenza	516,00	
Residui totali al 31/12/2016	169.946,45	

### **Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

<b>TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI</b>			
	2014	2015	2016
Trasferimento dallo Stato	1.067.575,40	287.836,93	118.582,34
Trasferimenti dalla Regione e altri enti locali	5.519.264,43	5.151.442,64	7.765.744,65
Trasferimenti da U.E.			
Trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	30.240,56		
Trasferimenti da imprese e privati			
<b>Totale</b>	<b>6.617.080,39</b>	<b>5.439.279,57</b>	<b>7.884.326,99</b>

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.457.698,66	2.051.099,80	953.225,13
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	471.435,73	287.002,13	68.377,80
Interessi attivi	5.725,47	903,30	304,92
Altre entrate da redditi di capitale			
Rimborsi ed altre entrate correnti	185.217,58	179.841,24	522.646,39
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>2.120.077,44</b>	<b>2.518.846,47</b>	<b>1.544.554,24</b>

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha

avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

<b>DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI</b>					
<b>RENDICONTO 2016</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	42.109,00	404.574,79	-362.465,79	10,41%	12,79%
Casa riposo anziani	172.985,89	672.570,64	-499.584,75	25,72%	52,00%
Mense scolastiche	48.853,20	351.231,14	-302.377,94	13,91%	45,13%
<b>Totali</b>	<b>263.948,09</b>	<b>1.428.376,57</b>	<b>-1.164.428,48</b>	<b>18,48%</b>	

Le considerazioni e le osservazioni sulla economicità dei servizi a domanda individuale sono riportati nell'apposita sezione di questa relazione.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	471.435,73	287.002,13	214.067,33	66.773,22	1.055.160,09
riscossione	90.286,28	73.520,12		47.004,02	
%riscossione	19,15	25,62	214.067,33	70,39	1.055.160,09

\* di cui accantonamento al FCDE

La quota teorica accantonata riferibile ai residui della competenza è pari al 98,33% degli stessi. La quota effettivamente accantonata risulta pari al 65% dei residui da riportare. La quota minima da accantonare per l'anno 2016 è del 55%.

La parte vincolata del 50% pari ad € 33.386,61 non risulta destinata alle finalità di cui all'articolo 208 comma 2 del Dlgs 30 aprile 1992 n. 285; si raccomanda pertanto, al fine della corretta applicazione della norma, l'applicazione di un vincolo di parte dell'avanzo di amministrazione.

Si ricorda che la norma prevede la destinazione di tali entrate al finanziamento di spese per il miglioramento della circolazione sulle strade, al potenziamento e al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>			
	<b>Accertamento 2014</b>	<b>Accertamento 2015</b>	<b>Accertamento 2016</b>
Sanzioni CdS	235.717,87	143.501,07	66.773,22
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	235.717,87	143.501,07	66.773,22
destinazione a spesa corrente vincolata	35.717,87	9.466,76	0,00
Perc. X Spesa Corrente	15,15%	6,60%	0,00%
destinazione a spesa per investimenti	200.000,00	37.224,94	0,00
Perc. X Investimenti	84,85%	25,94%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

<b>Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo</b>		
	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2016	1.855.442,67	100,00%
Residui riscossi nel 2016	18.685,93	1,01%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	233.202,73	12,57%
Residui (da residui) al 31/12/2016	1.603.554,01	86,42%
Residui della competenza	19.769,20	
Residui totali al 31/12/2016	1.623.323,21	

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano

annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale. Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

### Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	8.037.371,35	8.835.412,53	798.041,18
102	imposte e tasse a carico ente	432.289,83	528.156,22	95.866,39
103	acquisto beni e servizi	10.735.924,71	12.684.479,62	1.948.554,91
104	trasferimenti correnti	690.586,48	613.907,14	- 76.679,34
105	trasferimenti di tributi			-
106	fondi perequativi			-
107	interessi passivi	428.103,03	432.106,15	4.003,12
108	altre spese per redditi di capitale			-
109	Rimborsi e spese correttive	938.916,91	181.899,00	- 757.017,91
110	altre spese correnti	367.284,78	505.536,31	138.251,53
<b>TOTALE</b>		<b>21.630.477,09</b>	<b>23.781.496,97</b>	<b>2.151.019,88</b>

### Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 10.426.998,53;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione raccomanda, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	9.700.217,37	8.835.412,53
Spese macroaggregato 103	167.234,43	50.000,00
Irap macroaggregato 102	559.546,73	495.131,80
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>10.426.998,53</b>	<b>9.380.544,33</b>
(-) Componenti escluse (B)		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>10.426.998,53</b>	<b>9.380.544,33</b>

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 12 del 24/03/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese .

La dotazione organica dell'Ente è rimasta invariata rispetto agli anni precedenti.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015. Lo stesso è stato ritrasmissione con modifiche in data 24/06/2016

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

#### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

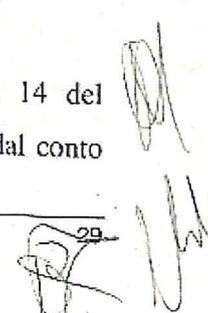
L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

#### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 è stata ridotta rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto



annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

#### **Spese di rappresentanza**

L'Ente nel corso del 2016 non ha sostenuto alcuna spesa di rappresentanza.

#### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

#### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

#### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 412.025,59 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, determina un tasso medio del 3,12%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,79%.

#### **Spese in conto capitale**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

#### **Limitazione acquisto immobili**

L'Ente non ha impegnato alcuna somma per acquisto di immobili.

### Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi ricentra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	1,66%	1,92%	1,79%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	9.468.359,03	12.136.193,51	13.194.311,59
Nuovi prestiti (+)	3.349.709,95	1.949.640,19	
Prestiti rimborsati (-)	-681.875,47	-891.522,11	-681.896,93
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>12.136.193,51</b>	<b>13.194.311,59</b>	<b>12.512.414,66</b>
Nr. Abitanti al 31/12	32.080	32.079	32.079
Debito medio per abitante	378,31	411,31	390,05

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	393.129,52	428.103,03	412.025,59
Quota capitale	681.875,47	891.522,11	681.896,93
<b>Totale fine anno</b>	<b>1.075.004,99</b>	<b>1.319.625,14</b>	<b>1.093.922,52</b>

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 53 del 04/10/2017. munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 3.083.757,96
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 1.715.224,78

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

## ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	10.125.750,68	2.524.951,42	2.693.530,74	3.329.768,60	4.366.317,85	6.320.459,04	29.360.778,33
di cui Tarsu/tari	4.718.597,53	1.583.702,26	2.208.783,93	2.366.299,80	3.090.317,33	3.125.827,17	17.093.528,02
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II			1.827.300,48	30.616,51	996.162,49	4.351.873,18	7.205.952,66
di cui trasf. Stato						44.066,81	44.066,81
di cui trasf. Regione			1.827.300,48	30.616,51	996.162,49	4.307.806,37	7.161.885,85
Titolo III	1.446.613,13	639.584,16	660.032,49	202.053,27	612.084,17	270.731,31	3.831.098,53
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS	990.794,75	65.932,08	165.908,51	168.466,69	212.451,98	19.769,20	1.629.323,21
Tot. Parte corrente	11.572.363,81	3.164.535,58	5.180.863,71	3.562.438,38	5.974.564,51	10.943.063,53	40.397.829,52
Titolo IV	720.975,36	287.587,58	183.684,02	31.794,33	789.022,95	5.150,97	2.018.215,21
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione	27.574,56		162.796,10	31.794,33	686.329,08		908.494,07
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	720.975,36	287.587,58	183.684,02	31.794,33	789.022,95	5.150,97	2.018.215,21
Titolo VI	453.020,42						453.020,42
<b>Totale Attivi</b>	<b>12.746.359,59</b>	<b>3.452.123,16</b>	<b>5.364.547,73</b>	<b>3.594.232,71</b>	<b>6.763.587,46</b>	<b>10.948.214,50</b>	<b>42.869.065,15</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	5.540.486,01	1.706.510,53	1.526.972,12	1.566.108,50	4.272.191,87	10.152.406,96	24.891.200,55
Titolo II	323.452,68		103.134,83	154.909,93		364.107,74	945.604,98
Titolo III							0,00
Titolo IV			2.953.052,36	3.154.584,53	1.883.969,31		8.332.028,46
<b>Totale Passivi</b>	<b>5.863.938,69</b>	<b>1.706.510,53</b>	<b>4.583.159,11</b>	<b>4.875.602,96</b>	<b>6.156.161,18</b>	<b>10.516.514,70</b>	<b>34.168.833,99</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 345.851,72.

Tali debiti sono così classificabili:

<b>Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio</b>			
	2014	2015	2016
<b>Articolo 194 T.U.E.L.:</b>			
- lettera a) - sentenze esecutive			345.851,72
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>345.851,72</b>

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

### Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 2.337.284,50.

Settore	Nota	Importo	Responsabile
Segreteria Generale	980/SG del 27/10/2017	€356.571,63	Rag. Concone Concetta
Urbanistica-SUAP sportello Europa	1182 del 31/10/2017	€ 148.888,14	Arch. Anna Maria Rizzo
Polizia Municipale	5809/PM del 20/10/2017	€ 68.099,73	D.ssa Indelicato Antonina
Manutenzione Verde e Servizi Cimiteriali	757/MVSC del 26/10/2017	€ 134.967,57	Ing. Lo Grande Nunzio
Lavori Pubblici e Servizi Ambientali	664/LL.PPSA del 30/10/2017	€ 777.073,24	Ing. Giuseppe Gallo
Servizi alla Persona	1307/SP del 05/07/2016	€ 376.267,72	D.ssa Angela Puccio
Servizi alla Persona	2098/SP del 02/08/2017	€ 74.252,04	Rag. Giuseppa Di Marco
Economico Finanziario	935/SE del 13/11/2017	€ 401.164,43	Dott. Giuseppe Misuraca

Considerato la considerevole mole di debiti fuori bilancio, il Collegio prescrive il totale vincolo del risultato amministrazione risultante dal presente rendiconto e la totale copertura dei debiti di cui sopra nel redigendo bilancio di previsione 2017/2019.

  
 34

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La società partecipata ha fatto pervenire la nota con le risultanze della verifica della situazione debitoria/creditoria della società vs. il Comune di Partinico asseverata dal Collegio Sindacale della Società partecipata.. L'Ente dovrà procedere ad un analogo verifica della posizione finanziaria verso la società partecipata e sottoporre tale verifica all'asseverazione dell'Organo di controllo.

## TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

### Tempestività pagamenti

Il Collegio ribadisce quanto riportato nelle precedenti relazioni; fa presente che l'ente è tenuto ad adottare misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la mancata attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2016, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

- Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)
- Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all' articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.
- Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente
- Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

Il mancato rispetto di tali parametri è causato da cronica difficoltà dell'Ente di incassare i propri crediti e dalle criticità fin qui segnalate.

Il Collegio, ancora una volta, ribadisce che necessita un'adeguata e incisiva azione di recupero dei crediti oltre che l'adozione di un efficiente sistema di controllo di gestione che consenta di monitorare nel tempo i risultati conseguiti.

## RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2015*	2016
<i>A componenti positivi della gestione</i>	22.312.329,08	24.169.867,19
<i>B componenti negativi della gestione</i>	18.610.525,98	22.821.234,60
<b>Risultato della gestione</b>	<b>3.701.803,10</b>	<b>1.348.632,59</b>
<i>C Proventi ed oneri finanziari</i>	-427.199,73	-431.801,23
<i>proventi finanziari</i>	903,30	304,92
<i>oneri finanziari</i>	428.103,03	432.106,15
<i>D Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
<i>Rivalutazioni</i>		
<i>Svalutazioni</i>		
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>3.274.603,37</b>	<b>916.831,36</b>
<i>E proventi straordinari</i>	8.528.965,12	3.008.230,91
<i>E oneri straordinari</i>	12.830.243,79	1.637.572,10
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-1.026.675,30</b>	<b>2.287.490,17</b>
IRAP		528.156,22
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-1.026.675,30</b>	<b>1.759.333,95</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 916.831,36, con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 2.357.772,01 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono:

PROVENTI STRAORDINARI			
5.2.2	Insussistenze del passivo		
	5.2.2.01	Insussistenze del passivo	2.198.164,19
5.2.3	Sopravvenienze attive		
5.2.4	Plusvalenze		
5.2.9	Altri proventi straordinari		
	5.2.9.01	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
	5.2.9.02	Permessi di costruire	810.066,72
	5.2.9.99	Altri proventi straordinari n.a.c.	
		TOTALE	3.008.230,91 €

ONERI STRAORDINARI			
5.1.1	Sopravvenienze passive		
5.1.2	Insussistenze dell'attivo		
	5.1.2.01	Insussistenze dell'attivo	1.637.572,10 €
5.1.3	Trasferimenti in conto capitale		
5.1.4	Minusvalenze		

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

## STATO PATRIMONIALE

L'ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale
- b) all'applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di euro 78.426.387,80.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
<i>Attivo</i>	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali			0,00
Immobilizzazioni materiali	78.426.387,80	2.288.249,95	80.714.637,75
Immobilizzazioni finanziarie	24.642,21		24.642,21
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>78.451.030,01</b>	<b>2.288.249,95</b>	<b>80.739.279,96</b>
Finanzenze			0,00
Crediti	40.283.781,41	4.518.981,92	44.802.763,33
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	1.062.256,77	-225.067,69	837.189,08
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>41.346.038,18</b>	<b>4.293.914,23</b>	<b>45.639.952,41</b>
Ratei e risconti			0,00
			0,00
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>119.797.068,19</b>	<b>6.582.164,18</b>	<b>126.379.232,37</b>
<i>Passivo</i>			
Patrimonio netto	86.310.178,45	1.759.333,95	88.069.512,40
Fondo rischi e oneri			0,00
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	33.486.889,74	4.822.830,23	38.309.719,97
Ratei, risconti e contributi agli investimenti			0,00
			0,00
<b>Totale del passivo</b>	<b>119.797.068,19</b>	<b>6.582.164,18</b>	<b>126.379.232,37</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>11.088.531,01</b>	<b>-9.442.799,17</b>	<b>1.645.731,84</b>

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

## ATTIVO

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario. Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

### Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

### Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

## PASSIVO

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	57.695.138,78
riserve	28.615.039,67
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	
risultato economico dell'esercizio	1.759.333,95
<b>totale patrimonio netto</b>	<b>88.069.512,40</b>

### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al

31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

### **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL , secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Nella relazione non sono illustrati i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio essendo stato utilizzato lo schema predisposto dalla procedura software della contabilità finanziaria.



## RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Collegio rileva, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio:

- Inesistenza di gravi irregolarità contabili, finanziarie e di inadempienze.
- La mancata <sup>(2)</sup> approvazione dei bilanci d'esercizio a decorrere dal bilancio chiuso al 31/12/2012; di conseguenza l'Ente non ha posto in essere gli atti necessari alla predisposizione del bilancio consolidato. Pertanto, il Collegio dei Revisori dei Conti non ha potuto verificare ed asseverare il prospetto in questione o attestarne la discordanza. Pertanto si invita l'Ente a riscontrare il prospetto dei crediti e debiti asseverato dal Collegio Sindacale della società partecipata ai fini della verifica di conciliazione delle partite debitorie e creditorie. Ciò consentirà una più puntuale determinazione del fondo per il contenzioso.
- Per la mancata destinazione del 50% delle entrate derivanti dalle sanzioni al codice della strada come previsto dalla legge il Collegio prescrive l'apposizione di uno specifico vincolo all'avanzo di amministrazione.

Il Collegio raccomanda:

1. **In merito all'anticipazione di tesoreria:** L'Organo di revisione raccomanda di porre in essere idonei provvedimenti correttivi atti ad evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria in modo ampio e ripetuto ed a ricondurlo al carattere di eccezionalità che esso dovrebbe avere. Costituisce comportamento difforme ad una sana e prudente gestione finanziaria il ricorso ad anticipazioni di tesoreria per l'intero esercizio. Infatti, la puntuale riscossione dei residui attivi di parte corrente, il cui ammontare è di circa quaranta milioni di euro, consentirebbe di evitare il ricorso a tale istituto.
2. **In merito alle entrate tributarie:** Si reputa opportuno dare, senza indugio, impulso all'attività di recupero coattivo dei crediti, attivando il concessionario dell'Ente (pubblico o privato) in tempi brevi, evitando in tal modo di incorrere nei termini prescrizionali, ovvero procurare ingiustificati ritardi.
3. **In merito ai proventi dei beni dell'Ente:** L'elevato importo dei residui attivi induce l'Organo di revisione ad auspicare maggiore attenzione nel monitoraggio e recupero dei crediti risultanti alla fine dell'esercizio.
4. **In merito ai servizi a domanda individuale:** Per quanto attiene i servizi a domanda individuale, pur non essendo l'Ente strutturalmente deficitario, occorre valutare l'opportunità di

v) della società partecipata *fibri*

una adeguata copertura dei costi sostenuti per tali servizi, considerato che la parte di costo dei servizi non coperta dalle tariffe rimane a carico del bilancio dell'Ente. In particolare per quanto attiene l'asilo nido e la mensa scolastica si ritiene indispensabile valutare forme di erogazione del servizio diverse dalle attuali. Anche per quanto attiene alla Casa di riposo anziani si suggerisce di individuare una forma alternativa di gestione del servizio. Come indicato nelle precedenti relazioni del Collegio, i servizi a domanda individuale erogati dal Comune comportano uno squilibrio annuo superiore ad un milione di euro. Anche se l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, sarebbe auspicabile la copertura integrale dei costi o quanto meno il 36% previsto per gli Enti strutturalmente deficitari. Si rappresenta che nel 2016 la copertura realizzata è del 18,48%.

5. **In merito agli organismi partecipati:** la circostanza, come evidenziato nelle pagine precedenti, che per la società d'ambito PA1 ad oggi non sia stato ancora approvato dall'assemblea dei soci il bilancio di esercizio dal 31 dicembre 2012 e che non risulta la corrispondenza tra le poste creditorie / debitorie è preoccupante: era ed è necessario avviare il disciplinare per l'attuazione del cosiddetto "controllo analogo", riunificandone la gestione sotto un unico Servizio al fine di aumentarne la capacità di monitoraggio e controllo e di responsabilizzarne maggiormente la gestione delle spese, in una ottica di efficacia ed efficienza della spesa.
6. **In merito al contenzioso dell'Ente:** il "monitoraggio del contenzioso dell'Ente si rivela strumento utile per il contenimento di eventuali oneri aggiuntivi, per spese e interessi". Al riguardo, "la verifica antecedente delle ragioni sottostanti è strumento utile per monitorare costantemente le sorti delle liti in corso. In riferimento alla mole del contenzioso dell'Ente e del corrispondente fondo di soccombenza il Collegio ritiene doveroso incrementare la quota accantonata adeguandolo al 100% del contenzioso ad elevato rischio ed al 50% del contenzioso a basso rischio e pertanto incrementando il suddetto fondo. L'adeguamento comporta l'applicazione di vincolo al risultato di amministrazione come ribadito in precedenza.
7. **In merito alla capacità di riscossione:** Il Collegio dei Revisori ha continuamente attenzionato l'Amministrazione Comunale ad agire con efficienza ed efficacia sulla capacità di riscossione, sia in conto competenza e specialmente in conto residui, di tutte le poste di entrata corrente proprie: entrate tributarie, entrate extra-tributarie, infrazioni al codice della strada e trasferimenti regionali come rilevato nella tabella "Analisi anzianità dei residui". I livelli ed i trend di riscossione denunciati dal Collegio su tutte queste poste (in particolare TARI, Recupero evasione tributaria, Sanzioni al Codice della strada ecc.) hanno evidenziato una situazione molto chiara: una volta messi a ruolo i crediti vantati dall'Ente la percentuale di riscossione crolla a

livelli minimali. Questo denota l'insuccesso di tutte le azioni poste in essere in termini di riscossione delle entrate proprie dell'Ente. La situazione di grave carenza di liquidità, infatti, trova conferma nella perenne situazione di anticipazione di tesoreria il cui ammontare si aggrava costantemente comportando un incremento degli oneri finanziari. I trend di riscossione delle entrate correnti (tributarie ed extra tributarie), la rigidità della spesa corrente, il deficit dei servizi a domanda individuale creano una situazione irreversibile se non vengono adottate azioni immediate e incisive sulla riduzione delle spese stesse e nel miglioramento della capacità di riscossione. Da ciò ne consegue l'urgenza e la indifferibilità del ricorso al piano di riequilibrio finanziario pluriennale previsto dal DL 174/2012 che trova riscontro in due valutazioni oggettive:

- è indispensabile prevedere una immissione di liquidità straordinaria immediata, così come previsto dal Fondo di Rotazione del DL 174/2012, per garantire il pagamento dei servizi indispensabili e per poter procedere al pagamento degli altri debiti;
- l'ammontare dei debiti fuori bilancio evidenziati nella presente relazione il cui elenco è allegato al rendiconto della gestione 2016 non può ragionevolmente trovare copertura in un lasso temporale limitato di tre anni così come disciplinato dall'articolo 193 comma 1 del TUEL onde evitare il ricorso all'art. 244 del TUEL.



## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze contabili della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE